

Partecipano:

Lorena Preta

Membro ordinario SPI e IPA (CPdR), responsabile del gruppo di ricerca SPI 'Geografie della Psicoanalisi'

Livio Boni

Filosofo e dottore di ricerca in psicopatologia e psicoanalisi (Università Paris VII Denis Diderot)

Roberto Beneduce

Etnopsichiatra, Docente di Antropologia medica all'Università di Torino

Virginia De Micco

Membro Ordinario SPI e IPA (CPN), Etnopsichiatra

David Meghnagi

Membro Ordinario SPI e IPA (CdPR), Docente di Psicologia dinamica e Psicologia clinica all'Università di Roma Tre

Il Centro di Psicoanalisi Romano

Il Centro di Psicoanalisi Romano, sezione della Società Psicoanalitica Italiana (SPI), componente dell'International Psychoanalytical Association (IPA), fondata da Sigmund Freud, è un'istituzione che promuove a Roma la ricerca e lo studio della psicoanalisi dai primi anni '50. Nella sua sede di Via Panama 48 ospita una sezione locale dell'Istituto Nazionale di Training che svolge, attraverso un lungo e rigoroso percorso, la formazione psicoanalitica di medici e psicologi. L'attività comprende periodiche riunioni scientifiche, conferenze, incontri con studiosi italiani e stranieri. Il Centro dispone anche di una biblioteca fornita delle più recenti pubblicazioni nazionali e internazionali specifiche, utilizzabile anche da studiosi esterni.

Segreteria Scientifica

Alfredo Lombardozi, Giovanni Meterangelis

Segreteria organizzativa

Centro di Psicoanalisi Romano

Vittoria Fosco, Emilia Fosco, Livia Tagliacozzo

Tel. 068540645

segreteria@centropsicoanalisiromano.it



Centro di Psicoanalisi Romano

L'inconscio post-coloniale. Geopolitica della psicoanalisi



**Roma, 8 febbraio 2020
ore 9,30**

Via Panama 48, Roma

Ci si figura abitualmente la storia delle psicoanalisi, nata a Vienna agli albori del Novecento, come un movimento inesorabile verso Occidente, in ragione della diaspora ebraica dell'Europa continentale in direzione della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Un tale immaginario si trova confortato dal ricorrere delle metafore su Freud 'conquistador' di un Nuovo Continente e sulla prima generazione di 'pionieri' della nuova scienza che lo accompagna. La riflessione nella giornata prende spunto da uno studio che prende in contropiede un tale immaginario, immaginando alcune rotte alternative intraprese dal freudismo.

Programma

Ore 9.30

Introduce e coordina
Lorena Preta

ore 9.45

Livio Boni

L'inconscio post-coloniale. Geopolitica della psicoanalisi

Ore 10.30

Discussant
Roberto Beneduce

ore 11.15

coffe break

ore 11.30

Interventi preordinati di Virginia De Micco e
David Meghnagi

ore 12.00

Discussione